

ECONOMIA

Il salvataggio di Sorgenia in mano alle banche

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

Ieri doveva essere l'ultimo giorno di operatività di Sorgenia, la società energetica del gruppo Cir a cui da mesi le banche hanno sospeso tutte le linee di credito, e che senza liquidità avrebbe dovuto sfiorare il limite della rottura di cassa. Queste, almeno, erano le previsioni ufficiali diffuse a febbraio su richiesta della Consob. Invece i vertici dell'azienda sono riusciti a evitare il deficit e a guadagnare un altro po' di tempo. Tempo prezioso per raggiungere un accordo definitivo con gli istituti di credito sulla ristrutturazione del debito da quasi due miliardi di euro che rischia di portarla al fallimento.

Nonostante mesi di estenuanti trat-

tative, finora è stato impossibile trovare un'intesa per l'indisponibilità della famiglia De Benedetti, che attraverso Cir detiene il pieno controllo della società, di salvare la situazione con una consistente iniezione di denaro, ben oltre quel centinaio di milioni di euro che la finanziaria sarebbe propensa a versare. La proposta della finanziaria per supportare il salvataggio «non è stata considerata a oggi sufficiente», tanto che le banche creditrici hanno deciso di lavorare a una «ipotesi di operazione alternativa» sul debito, «implementabile anche nel caso in cui gli azionisti non intendessero partecipare alla manovra di ristrutturazione finanziaria». Insomma, le banche sarebbero disposte a salvare Sorgenia anche senza il contributo dell'azionista principale.

Intanto, però, il management della società è riuscito per il momento ad evitare la rottura di cassa, in particolare grazie ad «interventi sul capitale circolante». Ed è impegnato «anche con operazioni straordinarie» a ridurre i rischi di tensione finanziaria e a garantire l'operatività anche per tutto il mese di aprile. Tra le operazioni in questione, secondo indiscrezioni, ci sarebbero la vendita del comparto fotovoltaico alla società statunitense ContourGlobal

...

La società: «Nuovi rischi di cassa saranno immediatamente comunicati al mercato»

per un valore di circa 20 milioni di euro, nonché la cessione di alcune autorizzazioni per la produzione di energia eolica in Francia. Operazioni che però non sono ancora state completate, esistendo «profili di incertezza sul loro perfezionamento» dovuti alle «contenute tempistiche con le quali devono essere realizzate». Anche se Cir rassicura: «Eventuali nuovi rischi di deficit di cassa saranno tempestivamente comunicati al mercato».

Si tratta, in ogni caso, di soluzioni tampone, che possono far guadagnare all'azienda elettrica - proprietaria di diverse centrali termoelettriche, in un mercato dell'energia in crisi, che sconta gli alti prezzi del gas e la via preferenziale accordata in rete alle fonti alternative - qualche settimana di operatività.

Il mantenimento della continuità aziendale, invece, non può che essere legato al «recupero della normale operatività bancaria». Lo ricorda la stessa Sorgenia in una nota ufficiale, ricordando «l'impatto significativo» che in tal senso avrà «l'esito delle discussioni sulla ristrutturazione dell'indebitamento».

E lamentando come le azioni di sospensione e revoca delle linee di credito poste in essere dalle banche abbiano determinato in questi mesi «una contrazione significativa delle disponibilità finanziarie del gruppo» e come l'operatività ne abbia risentito. «In particolare», scrive ancora la controllata del gruppo Cir, determinando «inefficienze nella gestione ordinaria, con conseguenti ripercussioni anche di natura economica».

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

«Quando ci è stato proposto l'ingresso in Mps, abbiamo valutato la situazione e abbiamo detto: "No grazie"». Proprio così, ieri le contrastate vicende del Monte dei Paschi si sono arricchite di un nuovo capitolo, per nulla secondario visto che a pronunciare la frase d'apertura è stato Luca Remmert. L'uomo, come ricorderanno i più informati sui continui cambi di ruolo all'interno del sistema creditizio nazionale, ha da poco preso il posto di Sergio Chiamparino sulla poltrona di presidente della Compagnia di San Paolo. Ruolo assolutamente strategico, visto che quest'ultima è il maggior azionista della più grande banca del Paese, appunto Intesa Sanpaolo. Ma come spesso capita alle Fondazioni italiane, le attività della Compagnia sono molteplici, con la possibilità quindi anche di un ingresso in Mps. «Noi siamo chiaramente molto impegnati sulle banche, e specie in quelle italiane, avendo il 10% della prima banca del Paese», ha affermato Remmert a margine della presentazione a Torino delle iniziative della Fondazione a sostegno del lavoro e della formazione. «Ed è questa - ha sottolineato il presidente della Compagnia - una delle ragioni per cui, nel momento in cui ci è stato proposto un ingresso in Monte dei Paschi, abbiamo valutato molto serenamente e tranquillamente che eravamo già impegnati sufficientemente sulle banche, e nell'ottica della differenziazione dei nostri investimenti, abbiamo detto no grazie, anche per tutta una serie di altre condizioni».

SODDISFATTO DEI NUMERI

Remmert non si è limitato a spiegare il no a Mps, ma ha anzi fatto il punto sui rapporti fra la Compagnia a Intesa. «Siamo soddisfatti - ha detto - del piano industriale della banca. Abbiamo grande fiducia in questo piano e grande fiducia che il consigliere delegato (Carlo Messina, ndr) riuscirà ad articularlo nel migliore dei modi». In particolare, Remmert ha espresso soddisfazione per «la conferma dei dividendi da parte della banca», perché «ci permettono di fare erogazioni sul territorio» e perché la cosa «dimostra che il nostro investimento è stato buono». Non solo, per il presidente della Compagnia «i numeri della banca sono buoni dal punto di vista patrimoniale e di liquidità. E questo ci consente di passare in modo tranquillo un anno delicato per il sistema, come il 2014, alla luce degli stress test e dell'asset quality review, dai quali sono sicuro che la banca ne uscirà in modo tranquillo». Remmert si è poi detto compiaciuto nel «sentire dire da Messina che equity e concessione di credito non possono coesistere, che uno degli asset importanti del piano sono le persone. Ci fa piacere che il piano abbia attenzione per i soci, i dipendenti e i clienti. Abbiamo grande fiducia nel piano e in Messina, e siamo fiduciosi che riuscirà ad articularlo», così come «c'è fiducia sulla gestione della governance che credo sia la più opportuna».

Naturalmente c'è stato modo di parlare della ratio su cui si basa la presenza della Compagnia dentro Intesa Sanpaolo. «La nostra ragione d'essere è la ge-

Compagnia di San Paolo dentro Mps? «No grazie»

● Il presidente della Fondazione, Luca Remmert rivela: «Ci hanno proposto l'ingresso nella banca ma abbiamo rifiutato» ● Bene il nuovo piano di Intesa



Luca Remmert presidente della Compagnia di San Paolo

stione ottimale del nostro patrimonio», ha affermato Remmert. Poi, dopo aver ricordato che la partecipazione della Fondazione nella banca, a seconda dell'andamento sul listino azionario, vale circa il 50% del patrimonio, il presidente ha aggiunto: «Lo facciamo per avere quelle risorse da destinare alla nostra unica "mission", che è finanziare

progetti nei settori in cui ci impegniamo e avere le risorse da destinare al territorio». Quindi, ha sintetizzato Remmert, «quando ci renderemo conto che la partecipazione in Intesa Sanpaolo non sarà più un ottimo investimento, faremo i ragionamenti, ma sempre esclusivamente con una logica di gestione ottimale del nostro patrimonio. La valutazione su

un'eventuale cessione è comunque assolutamente condizionata all'andamento del mercato: saremmo stati dei pazzi se avessimo venduto quando il valore del titolo era sotto i valori di carico». La Compagnia, ha concluso Remmert, «ha anche delle regole interne che bloccano parte della partecipazione posseduta in Intesa Sanpaolo».

BREVI

CONTRATTO FIAT

Niente aumenti, rinvio al 17 aprile

● Riprenderà il 17 aprile la trattativa tra Fiat e Cnh Industrial e i sindacati firmatari del contratto Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Quadri sul rinnovo del contratto di Gruppo. La Fiat ha definito impossibile un aumento strutturale del salario nel 2014, ipotizzando solo interventi «alternativi» legati alla produttività. Le parti hanno deciso di rivedersi il 17 aprile all'Unione Industriale di Torino.

AERMACCHI

Premio di risultato, raggiunta l'intesa

● Intesa raggiunta tra i sindacati metalmeccanici ed Alenia Aermacchi relativa al premio di risultato per circa 11mila addetti. Lo ha annunciato Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm: il premio, fino al sesto livello, a regime sarà di 300 euro aggiuntivi (3.600 euro invece di 3.300), dal settimo livello il bonus sarà calcolato su base individuale.

ENEL GREEN POWER

Due nuovi impianti in Cile e Nevada

● Enel Green Power ha avviato i lavori per la costruzione di «due impianti innovativi» in Cile, a Ollague vicino al confine con la Bolivia, e in Usa, nello stato del Nevada. In Cile, la società per le rinnovabili realizzerà un impianto composto da fotovoltaico, mini eolico e sistema co-generativo per la produzione combinata di energia elettrica e acqua calda per la scuola del villaggio.

INDUSTRIA DIGITALE

Catania nominato presidente

● L'Assemblea di Confindustria Digitale ha eletto gli organi direttivi che guideranno la rappresentanza delle imprese dell'Information & Communication Technology per i prossimi due anni. Il nuovo presidente è Elio Catania, che succede a Stefano Parisi. A Confindustria Digitale, fondata nel 2011, fanno capo 250.000 addetti per 75 mld di euro di fatturato.

È scomparso ieri il papà di Gennaro Migliore capogruppo di Sel alla Camera dei Deputati. Sinistra Ecologia Libertà si stringe a lui, alla mamma Milena e ai fratelli Daniele e Salvatore per la perdita improvvisa e per il vuoto che la scomparsa lascia nella famiglia. Al nostro compagno e amico Gennaro un sincero e caloroso abbraccio.

Sinistra Ecologia Libertà Nazionale

Le deputate e i deputati di Sinistra Ecologia Libertà abbracciano il loro presidente per la scomparsa del padre

MAURO MIGLIORE

system 24
Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.
via Cau de Mezo 10
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. +39 0481770611 Fax +39 0481770633
AVVISO DI GARA - CIG [56429895D5]
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per servizio di trasporto e smaltimento del percolato prodotto presso la discarica di Cormons (GO) - C.E.R. 19.07.03 - e presso l'impianto di compostaggio di Moraro (GO) - C.E.R. 19.05.99 - da conferire presso impianti autorizzati. Durata: mesi 12+12. Importo complessivo dell'appalto: € 780.000,00 oltre IVA + € 7.000,00 oltre IVA di oneri sulla sicurezza non soggetti al ribasso. Termine ricezione offerte: 09.05.2014 ore 11.00. Apertura: 12.05.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.isontinambiente.it.
Responsabile del Procedimento ing. Sponton Giuliano

A.S.P. CARLO PEZZANI
Viale Repubblica N. 86 - 27058 Voghera
Tel. 0383 644421 - Fax 0383 640657
AVVISO DI GARA
Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento della gestione energetica - CIG 5663832605. Aggiudicazione: prezzo più basso. Importo complessivo dell'appalto: € 1.470.000,00 di cui € 2.400,00 per oneri di sicurezza. Durata: mesi 84. Termine ricezione offerte: 23.5.2014 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.aspvoghera.it.
il Direttore Dott. Giuseppe Matozzo

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1 €
L'Unità
www.unita.it

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA
Viale Japigia n. 184 - CAP 70126 Bari (BA)
AVVISO DI GARA
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per Servizio di copertura assicurativa inerenti: LOTTO I: RCT/O; LOTTO II: R.C. Patrimoniale. Durata: dal 20/06/2014 al 30/06/2016. Importi a base d'asta annuale: LOTTO I: € 240.000,00; LOTTO II: € 40.000,00. Termine ricezione offerte: 30.04.2014 ore 12.00. Apertura: 05.05.2014 ore 10.30. Documentazione integrale disponibile su www.eipi.it.
Il direttore generale dott. ing. Pasquale Alessi